

IMMIGRAZIONE, Assessore Spanu: "Chiediamo al Ministro di rispettare impegni". Fratelli d'Italia: "Ennesimo bando pro immigrati"

Date : 21 Giugno 2018



I lavori odierni della *Conferenza delle Regioni*, a Roma, si sono occupati delle questioni che riguardano i **flussi migratori** e l'**accoglienza dei richiedenti asilo** e la **Sardegna**, rappresentata dall'assessore degli Affari generali, **Filippo Spanu**, ha condiviso con le altre Regioni un documento che chiede un incontro con il ministro dell'Interno, *Matteo Salvini*.

*"Si tratta di un passaggio significativo nel quadro del confronto che i territori vogliono avviare con il Governo e in linea con la nostra richiesta al Governo di mantenere fede agli impegni assunti nella scorsa legislatura - ha detto **Spanu** - Si parte dal rispetto degli accordi sulle quote di ripartizione dei richiedenti asilo e, per la Sardegna, sulla necessità di garantire una corretta attuazione degli interventi finalizzati a bloccare la rotta illegale proveniente dall'Algeria anche tramite l'attivazione del Cpr nei tempi e modi stabiliti dagli accordi firmati dal Presidente delle Regione, che si devono applicare per un numero non superiore ai 90 ospiti per volta e massimo 90 giorni"*.



Intanto, si alimenta la polemica contro l'[avviso "Cumentzu"](#), appena pubblicato dalla *Regione*, riservato al [mondo degli immigrati](#) per il rafforzamento delle loro competenze e la loro inclusione attiva: uno stanziamento di *1 milione 666mila di euro*, che, secondo la *Giunta Pigliaru*, serviranno a **realizzare progetti** destinati alle *"vittime di violenza, di tratta e grave sfruttamento, ai minori stranieri non accompagnati prossimi alla maggiore età, ai beneficiari di protezione internazionale ed umanitaria e alle persone a rischio di discriminazione"*.



*“Il nuovo bando Ras per l’inserimento lavorativo degli immigrati è a rischio nullità, Pigliaru blocchi tutto”, hanno detto i consiglieri regionali di Fratelli d’Italia, **Paolo Truzzu** e **Gianni Lampis**. Infatti, i destinatari dell’Asse del Po Fse (“Lotta povertà e inclusione sociale”) utilizzato sono precisamente indicati, mentre il bando regionale avrebbe come destinatari in generale “i cittadini di Paesi terzi che abbiano compiuto la maggiore età, escludendo i minori stranieri, ma anche tutti i cittadini italiani vittime di violenza e a rischio di discriminazioni, come i disabili - ha sottolineato **Truzzu** - Inoltre, ammettono alla partecipazione anche i richiedenti asilo, mentre la misura di riferimento parla di persone a cui già è stata riconosciuta la protezione internazionale”.*

*“I fondi che saranno erogati dalla Regione rischierebbero di non essere poi giustificabili alla Unione europea e di trasformarsi in spese di denaro pubblico dei sardi senza alcuna copertura europea”, ha aggiunto **Lampis**. “La Regione - hanno concluso gli esponenti di FdI - dovrebbe finirla con questi bandi rivolti solo ai cittadini stranieri, quando la Sardegna e i Sardi sono soffocati da una crisi economica e sociale che dura da tanti anni, senza ricevere da Pigliaru e dal centrosinistra le stesse attenzioni”. (red)*

(admaioramedia.it)